

Alfabeto della Grande guerra. 26 lettere per non dimenticare

Alphabet des Ersten Weltkriegs. 26 Buchstaben, um nicht zu vergessen

Alphabet of the First World War. 26 letters in order not to forget

Alfabèt von earst bèltkriage. 26 puachstabe zoa nètt zo vorgèssa



Centro Documentazione Luserna
38040 Luserna (TN)
via Trento, 6
tel. +39 0464 789638
info@lusern.it
www.lusern.it

Orario:
10.00-12.30
14.00-18.00
aperto tutti i giorni
dal 5 aprile al 2 novembre 2014

Inaugurazione sabato 5 aprile ore 15.00



La sala della Grande Guerra è un'installazione permanente del Centro Documentazione Luserna

La sala è dedicata a tutti i soldati che tra il 1914 e il 1918 hanno combattuto sui vari fronti della Prima guerra mondiale

Concept e progetto
Roberto Festi

Realizzazione
Falegnameria Magil, Civezzano (TN)
Winsport, Trento

Video
Film Work, Trento

L'utilizzo delle lettere dell'alfabeto è un'idea di Lorenzo Baratter

Gli oggetti esposti fanno parte delle collezioni del Centro Documentazione Luserna

Iniziativa a cura del
Centro Documentazione Luserna

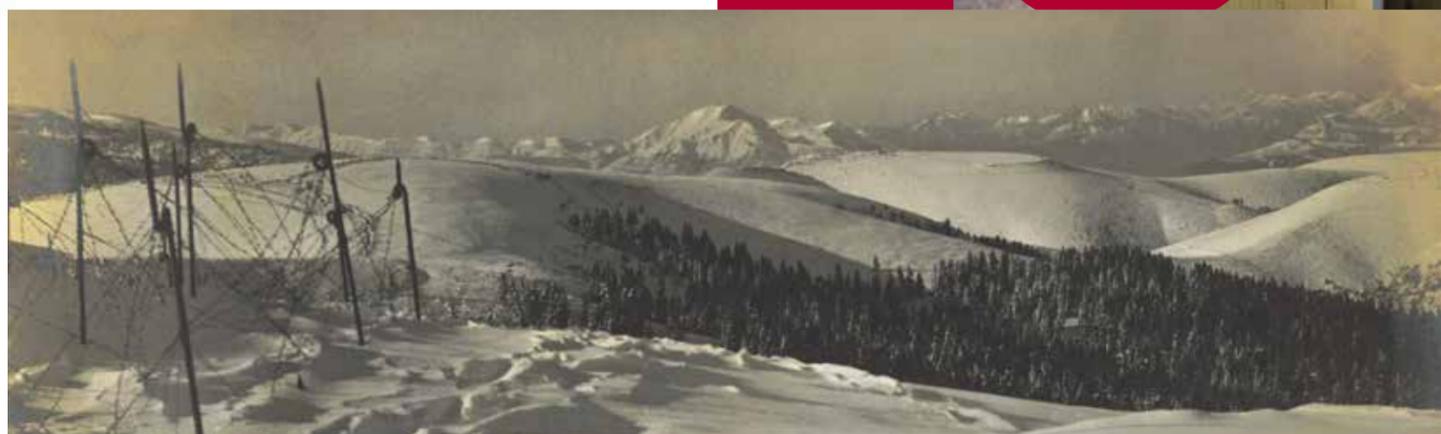
Comitato esecutivo
Luigi Nicolussi Castellan
Fiorenzo Nicolussi Castellan
Andrea Zotti

Collaboratori
Marika Nicolussi Castellan Galeno
Valentina Nicolussi Castellan

■
Visitate anche il "Centro Visitatori Fortezze degli Altipiani" con il grande plastico multimediale (1:10.000) degli Altipiani dalla Valle dell'Adige a Enego, con proiezioni sul plastico e su schermo a parete, di immagini relative alla Grande guerra



Il Centro Documentazione Luserna presenta la nuova sala dedicata alla Prima guerra mondiale. Da sempre attento alle vicende legate al conflitto mondiale del 1914-1918 che hanno visto Luserna-Lusérn e la zona degli Altipiani come protagonisti, il Centro ha voluto realizzare un'installazione permanente per ricordare e far riflettere sul drammatico conflitto di un secolo fa. La sala intitolata **Alfabeto della Grande guerra. 26 lettere per non dimenticare** presenta un suggestivo quanto coinvolgente allestimento creato da Roberto Festi. Ventisei bare (tante quante le lettere dell'alfabeto) si trasformano in vetrine che contengono 26 oggetti originali legati al tema della guerra; e ogni bara è dedicata, in ordine alfabetico, ad un soldato (di ventisei nazioni diverse) che ha partecipato al conflitto. Uomini tedeschi, italiani, boemi, serbi, cinesi, francesi, canadesi, indiani... che hanno dato la loro vita per la più tremenda guerra dell'era moderna si ritrovano ora uno accanto all'altro diventando i *testimonial* di quelle tristi pagine di storia. L'allestimento è completato con un video prodotto da Film Work che sviluppa in immagini di repertorio i lemmi riferiti agli oggetti esposti. La sala è un tributo ai protagonisti, ma è anche un progetto, pensato per le generazioni più giovani, che cerca di far riflettere e di lasciare un ricordo e un'emozione diversi da una semplice didascalizzazione o da un racconto.



- Aereo
- Bomba
- Cavallo di Frisia
- Divisa
- Elmetto
- Fucile
- Gruccia
- Held [Eroe]
- Imperatore
- Jäger [Cacciatore]
- Kraizera
- Lanterna
- Medicina
- Nastro mitragliatrice
- Orfano
- Patriottismo
- Qualifica
- Religiosità
- Spada
- Telefono
- Unbekannter [Sconosciuto]
- Vetta
- Weihnachten [Natale]
- Xenofobia
- Yprite
- Zaino



- Abhijat Sharma [India]
- Bobo Gueye [Africa]
- Carlo Pedrotti [Trentino]
- Dietrich Berger [Austria]
- Ethan Tremblay [Canada]
- Franz Reber [Boemia]
- Georgi Ganchev [Bulgaria]
- Hao Zhang [Cina]
- Iohann Müller [Germania]
- João Garcia [Portogallo]
- Kerem Öztürk [Turchia]
- Lazar Nikolić [Serbia]
- Mihai Slăvescu [Romania]
- Nathan Bernard [Francia]
- Oliver Brown [Inghilterra]
- Panagiotis Xenakis [Grecia]
- Quinto Rossini [Italia]
- Rafał Kowalski [Polonia]
- Sergei Ivanov [Russia]
- Thomas Smith [Australia]
- Ugorek Iokaur [Ungheria]
- Vitor Santos [Brasile]
- William Johnson [USA]
- Xavier Peeters [Belgio]
- Yashiro Tanaka [Giappone]
- Zoran Milicevic [Montenegro]